

Economia

IDROCENTRO
 idrocentro.com
 0172 9121
 www.idrocentro.com

ARTIGIANI Appello di Cna: «Gli aiuti dell'auto a tutta la filiera»

Spiega Consentino: «Si stimoli una riorganizzazione del settore»

MASSIMILIANO CIAMOLLO

Gli artigiani chiedono al Governo. Ora che sul tavolo ci sono i provvedimenti a sostegno del comparto dell'automobile, una delle categorie più importanti del tessuto economico regionale chiede di far sentire la propria voce. Perché dietro la parola «auto» si nascondono una miriade di attività di piccole dimensioni che hanno contribuito all'affermazione del prodotto nostrano, ma che ora ne stanno soffrendo la flessione. Come se non più della casa-madre Fiat. Solo in Piemonte, le imprese che fanno parte della filiera sono più di diecimila e danno lavoro a oltre 150mila addetti. Una porzione di questi va a comporre quella stima di circa 80mila posti di lavoro - nel mondo dell'artigianato piemontese nel suo complesso - messi a rischio dalla crisi economico-finanziaria internazionale. Le imprese sotto i 50 addetti, che si trovano soprattutto nella provincia di Torino, sono circa 1200, per un'occupazione che coinvolge circa 25mila lavoratori. Sono 600 infine le imprese con meno di 15 dipendenti, per un totale di circa 9000 lavoratori. Sono questi i colori

nome dei ritardi nei pagamenti. «Da già eccessivi 120/150 giorni si e passati in questi ultimi tempi - dicono in Cna - a pagamenti a 250/300 giorni. Le piccole imprese vedono, quindi, peggiorare sistematicamente la loro liquidità, stanno erodendo il proprio patrimonio anche familiare e operano in una situazione ai limiti della sopravvivenza».



PRESIDENTE
 Sebastiano Consentino
 è il presidente di Cna Piemonte

Serve aiuto, dunque. E in fretta. Da un lato per sostenere quelle imprese che hanno svolto il loro lavoro, ma che non sono ancora riuscite a incassare il compenso dai clienti. Dall'altro per creare una nuova struttura del comparto auto, in grado di affrontare le nuove sfide del futuro. «Chiediamo il potenziamento di politici che di sviluppo e di promozione focalizzate sulle medie imprese - dicono da Cna Piemonte - che sappiano coinvolgere l'intera filiera dell'auto per stimolare una riorganizzazione del settore finalizzata a limitare la delocalizzazione, aumentare la qualità delle produzioni e mantenere nel nostro Paese gli stabilimenti». «In questo senso - sottolinea il presidente di Cna Piemonte, Sebastiano Consentino - i provvedimenti a sostegno del mercato dell'auto devono essere assunti a livello nazionale e rivolti all'intero settore, indotto compreso». Anche dall'associazione degli artigiani, infine, viene sostenuta l'idea di candidare il Piemonte «come sede naturale permanente di un tavolo istituzionale di lavoro e confronto a diversi livelli, per definire gli strumenti per affrontare la crisi».

PROBLEMI In questo momento le due preoccupazioni principali sono il ritardo dei pagamenti e le difficoltà di accesso al credito

disposti sulla tavolozza della crisi, che chiedono che gli interventi da parte dello Stato, ma anche degli altri attori economici, non lo trascurino. Il 60 per cento delle imprese - ha sottolineato il segretario della Cna Piemonte, Michele Sabatino - dichiara fatturati in picchiata. C'è l'esigenza di mettere in moto risorse che sono. Tra i problemi che più da vicino colpiscono le aziende artigiane, c'è senza dubbio quello dell'accesso al credito, ma un peso sempre maggiore lo sta assumendo il fe-

RAPPORTO USA-TORINO

Una nuova sede per la multinazionale Csc

Inaugurata in strada Pianezza 289, sarà il centro di Business intelligence

Se ci sono multinazionali che abbandonano Torino, c'è anche chi decide di puntare sulla città della Mole. Tanto da prendere una nuova casa, più grande e confortevole, punto di partenza per proseguire con il proprio piano di espansione del business. È il caso di Csc, multinazionale Usa che ha mosso i suoi primi passi in Italia alla fine degli anni 90 e che già vanta importanti clienti sul territorio torinese. Ora, però, è il momento di rafforzare la presenza. E così, per i 320 dipendenti, il gruppo che lavora nel settore dell'Information Technology ha scelto una nuova sede, presso Palazzo Leonardo, in Strada Pianezza 289. «La nuova sede di Torino - spiega Stefania Pompili, Direttore della Business Unit Government & Transportation - rappresenta la concreta testimonianza della nostra volontà di confermare e consolidare la presenza sul territorio. Torino, infatti, è per la nostra azienda la seconda sede di riferimento, dopo quella di Roma, sul territorio nazionale (le altre due sono a Padova e Milano, ndr). Anche il progetto, strategico per Csc, della sicurezza sui luoghi di la-

voro va letto in quest'ottica di espansione. Il progetto in questione è quello legato all'accordo siglato alcuni mesi fa da sindacati e rappresentanze datoriali per la sicurezza sul lavoro. Il primo passo di questa iniziativa, che accanto alla formazione prevede anche l'utilizzo di tecnologie innovative, riguarda un microchip contenente le informazioni sanitarie utili per il primo soccorso di chi rimane vittima di infortunio. Il secondo passo, invece, è relativo ad un dispositivo che permette di controllare l'utilizzo corretto delle dotazioni di sicurezza sul luogo di lavoro. «Oltre allo sviluppo di questo progetto, la sede di Torino è particolarmente attiva nel settore Banking e Assicurazioni - dice Stefania Di Cristoforo, Direttore Strategy e Market Development di Csc Italia - e nell'Automotive. Il nostro obiettivo è costituire localmente Competence Center specializzati, che servono trasversalmente tutti i Paesi che fanno parte della nostra Region di riferimento: dalla Francia, alla Spagna, al Portogallo, al Belgio e al Lussemburgo».

[MSc]

BREVI

Servizi e prodotti Banca Popolare di Intra e Unifidis a favore delle Pmi

VERBANIA. È stato siglato ieri l'accordo tra Banca Popolare di Intra e Unifidis Piemonte per la creazione di prodotti dedicati servizi di consulenza che privilegiano i comparti produttivi delle Pmi ad alto potenziale di innovazione. Si tratta di un'intesa che sta già portando alla definizione di uno strumento di finanziamento che, in attuazione delle regole derivanti da Basilica 2 e con l'obiettivo di favori una maggiore conoscenza delle imprese, riserva particolari attenzioni a favore di energie alternative, prevedendo forme di finanziamento differenziate, destinate alle imprese che intendono utilizzare fonti energetiche rinnovabili. Alla base dell'accordo, la necessità di rafforzare la banca legata al territorio e finalizzata alla valorizzazione delle piccole e medie imprese.

A Novara Prendono il via due corsi sull'energia elettrica e sul gas

IL OVARA. Il consorzio «SanGiulio», società per i servizi energetici dell'Associazione Industria di Novara, organizza, con la collaborazione di Energy Swing, due corsi di formazione specialistici a partecipazione gratuita per tutte le aziende aderenti all'An. Gli incontri si svolgeranno nella delegazione An di Borgomanero, (viale Marazza 18/b), il 29 febbraio e il 26 marzo dalle 9 alle 13 e sono destinati a tutti coloro che, all'interno delle aziende, hanno il compito di gestire le problematiche energetiche. Nel primo appuntamento parlerà del mercato elettrico, tariffe e analisi delle offerte. La seconda lezione sarà dedicata invece al mercato del gas naturale. Al consorzio SanGiulio aderiscono attualmente 103 aziende, oltre il 50% delle quali appartengono al settore metalmeccanico, ubicate in 25 comuni del Novarese, con un fatturato aggregato di quasi tre miliardi di euro e oltre 10mila addetti complessivi.

Equitalia Nomos Vecchi computer saranno dati alle scuole e alle associazioni

CUNEO. Una seconda vita per i computer dismessi da Equitalia Nomos, agente più bilico della riscossione tributaria anche per la provincia di Cuneo. Equitalia Nomos ha infatti promesso la donazione di propri pc dismessi a favore di associazioni no profit e scuole presenti sul territorio che hanno manifestato la necessità di tale strumento e ne hanno fatto richiesta, aderendo così al progetto che Equitalia spa ha avviato da alcuni mesi su scala nazionale. Finora sono stati consegnati quarantadue pc ai primi beneficiari dell'iniziativa sono stati gli studenti dell'Istituto comprensivo di Moneta, della scuola media di Scarnafigi e quelli della scuola elementare di Rosta Chiusani.



INTERVENTI Il Governo sta per decidere il piano di sostegno per il settore dell'automobile

L'EUROREGIONE «ALPI-MEDITERRANEO»

Per Piemonte, Liguria, Val d'Aosta, Pcia e Rhone-Alpes una casa a Bruxelles

Si stringe ancora di più l'alleanza che ormai da cinque anni e mezzo sta coinvolgendo cinque regioni divise da confini politici, ma decisamente simili per quanto riguarda l'identità economica. Si tratta di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e i due territori francesi di Pcia e Rhone-Alpes, che dal 18 luglio 2006 danno vita all'euro-regione Alpi-Mediterraneo. E di ieri mattina l'incontro che si è svolto qui a Torino presso la sede di Uniaocamer Piemonte) all'interno del quale sono stati definiti i dettagli per tre progetti di estrema attualità. Il primo di questi riguarda la condivisione a Bruxelles di una unica sede camerale, che permetta una più stretta collaborazione sia istituzionale che operativa proprio nel cuore dell'Europa. Accanto a questo, anche l'accordo per la realizzazione di un rapporto economico annuale che conterrà tutti i numeri dell'Euroregione, la congiuntura regionale e le sfide dell'Euroregione. Infine, la creazione di Gect Alped: nome complesso dietro il quale si muove un «Gruppo europeo di coor-



ATOMIUM Il celebre simbolo di Bruxelles

ALLEANZA Le cinque Camere di Commercio transfrontaliere stringono il loro rapporto di lavoro in maniera coordinata e concertata

dinamento territoriale», che ha il compito di rappresentare, a livello continentale, i cinque territori dell'Euroregione. Uno strumento giuridico che rappresenta il presupposto per riuscire ad accedere più semplicemente ai finanziamenti comunitari. «Certi del ruolo strategico che le Camere di commercio italo-francesi ricoprono all'interno dell'area economica dell'Euroregione, un territorio di circa 110mila chilometri quadrati abitato da quasi 17 milioni di persone e con un Pil di 447 miliardi di euro - commenta Ferruccio Dardanello, presidente Uniaocamer Piemonte - riteniamo fondamentale una cooperazione sempre più concreta tra le nostre regioni». «Una cooperazione - prosegue - volta a rafforzare gli scambi in settori come lo sviluppo economico e l'informazione statistica. Proprio per questo ci sembra importante avere un'unica sede a Bruxelles: mettendo in comune know how e progettualità sarà più proficua la nostra

azione di lobby sui vari tavoli istituzionali. Attraverso politiche di intervento coordinate cercheremo di rafforzare i legami politici e sociali di un'area economica forte con l'obiettivo di promuovere ulteriormente l'integrazione e lo sviluppo territoriali». «Considerato che la competizione internazionale ormai si gioca fra territori e non solo tra imprese - conclude il presidente di Uniaocamer Piemonte - l'idea dell'Euroregione che opera in maniera sinergica potrebbe essere un'importante occasione per incrementare la competitività anche del nostro Piemonte». L'Euroregione Alpi-Mediterraneo, come detto, comprende con le cinque regioni un totale di 27 tra province e dipartimenti. Ha una superficie di oltre 100mila chilometri quadrati a cavallo tra Italia e Francia e interessa una popolazione di quasi 17 milioni di persone. L'area può contare su circa 1 milione e 500mila imprese e vede un mercato del lavoro forte di 6,5 milioni di occupati, dei quali il 7,7 per cento impiegato in settori manifatturieri ad alta e medio-alta tecnologia e il 36 per cento operante in settori ad elevato contenuto di conoscenza. Il Pil prodotto è quasi di 450 miliardi di euro.

[MSc]

IL BORSINO DEL PIEMONTE			
Società	Valore azione	Tendenza	%
Acque potabili	1,01	-0,20	
Autostada Torino-Milano	5,10	+0,39	
Banca Intermobiliare	2,65	0,00	
Bazinet	1,28	+2,81	
Borghesina	1,28	-0,31	
Buzzi Unicam	9,55	+1,06	
Centrale del latte di Torino	2,10	0,00	
Fiat	4,04	+7,76	
Fidia	4,40	+2,21	
Filatura di Polione	0,38	-8,14	
Fondatori Sai	12,20	+4,18	
Ill	1,89	+5,86	
Intesa - Sanpaolo	2,35	-2,61	
Ipi	2,02	-5,23	
Inde	0,82	-0,12	
Juventus Football Club	0,76	-1,11	
Miroto	4,79	+1,75	
Primo Industrie	9,00	+0,36	
Reply	16,50	-0,96	
Seat Pagine Gialle	0,04	-0,41	
Sias	4,29	+0,47	